

OGGI L'ATTO SOLENNE

Polonia, i vescovi consacrano Chiesa e Nazione al Sacro Cuore

ECCLESIA

11_06_2021

**Włodzimierz
Redzioch**



Cento anni fa, il 3 giugno 1921, dopo la riconquistata indipendenza della Polonia, i vescovi polacchi consacrarono la loro patria al Sacro Cuore di Gesù. Quest'anno, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, venerdì 11 giugno 2021, nella Basilica del Sacro Cuore

di Gesù a Cracovia, i vescovi riuniti nell'Assemblea plenaria della Conferenza episcopale polacca rinnoveranno solennemente tale Atto.

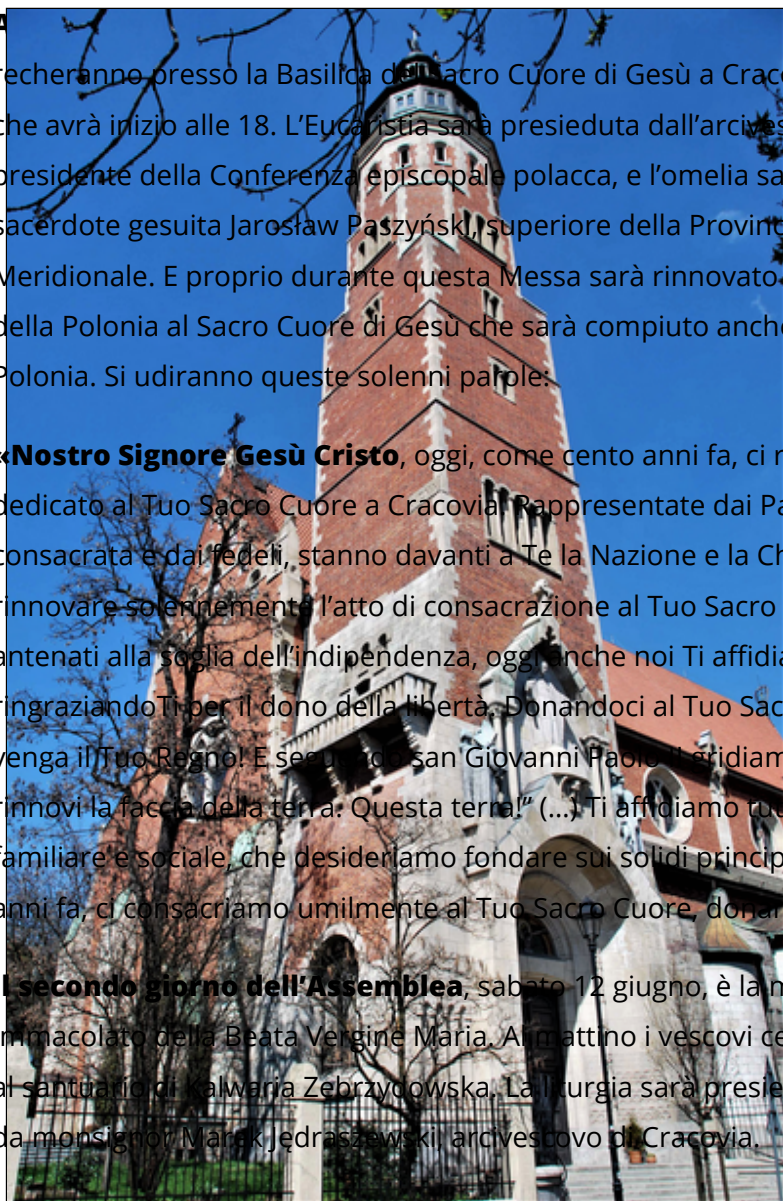
La 389ª Assemblea plenaria della Conferenza episcopale polacca si svolgerà oggi e domani in un luogo particolare: Kalwaria Zebrzydowska, sede di un santuario della Passione con una monumentale Via Crucis e allo stesso tempo santuario mariano dove si venera un'icona della Madonna Addolorata.

Adesso appunto, i vescovi si recheranno presso la Basilica del Sacro Cuore di Gesù a Cracovia per la Santa Messa, che avrà inizio alle 18. L'Eucaristia sarà presieduta dall'arcivescovo Stanisław Gądecki, presidente della Conferenza episcopale polacca, e l'omelia sarà pronunciata dal sacerdote gesuita Jarosław Paszyński, superiore della Provincia della Polonia Meridionale. E proprio durante questa Messa sarà rinnovato l'Atto di Consacrazione della Polonia al Sacro Cuore di Gesù che sarà compiuto anche in tutte le parrocchie della Polonia. Si udiranno queste solenni parole:

«Nostro Signore Gesù Cristo, oggi, come cento anni fa, ci riuniamo nel tempio dedicato al Tuo Sacro Cuore a Cracovia. Rappresentate dai Pastori, dalle persone di vita consacrata e dai fedeli, stanno davanti a Te la Nazione e la Chiesa in Polonia per rinnovare solennemente l'atto di consacrazione al Tuo Sacro Cuore. Come i nostri antenati alla soglia dell'indipendenza, oggi anche noi Ti affidiamo la Chiesa e la Patria, ringraziandoTi per il dono della libertà. Donandoci al Tuo Sacro Cuore, Ti chiediamo: venga il Tuo Regno! E secondo san Giovanni Paolo II affidiamo: "Scenda il Tuo Spirito e rinnovi la faccia della terra. Questa terra!" (...) Ti affidiamo tutta la nostra vita personale, familiare e sociale, che desideriamo fondare sui solidi principi del Vangelo. Come cento anni fa, ci consacravamo umilmente al Tuo Sacro Cuore, donandoTi la nostra Patria».

Il secondo giorno dell'Assemblea, sabato 12 giugno, è la memoria liturgica del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria. Al mattino i vescovi celebreranno la Santa Messa al santuario di Kalwaria Zebrzydowska. La liturgia sarà presieduta e l'omelia sarà tenuta da monsignor Marek Jędraszewski, arcivescovo di Cracovia.

Monsignor Artur Miziński, segretario generale dell'Episcopato polacco, ha spiegato che durante l'Assemblea saranno discussi temi di attualità nella vita della Chiesa in Polonia. Prima di tutto la beatificazione del venerabile e cardinale Stefan Wyszyński e della venerabile Madre Elżbieta Róża Czacka, fondatrice della Congregazione delle Suore Francescane Serve della Croce.



I vescovi parleranno anche della visita “ad limina Apostolorum”, che l’Episcopato polacco effettuerà in quattro gruppi nel mese di ottobre di quest’anno. “I vescovi si recheranno in Vaticano per visitare i singoli dicasteri della Curia romana, per pregare nelle quattro basiliche romane e per incontrare Papa Francesco al termine del loro soggiorno. Il primo gruppo inizierà la visita il 4 ottobre”, ha informato mons. Miziński.

Un altro tema discusso sarà il documento sulla formazione sacerdotale “Il cammino di formazione dei sacerdoti in Polonia” (“Ratiostitutionis sacerdotalis pro Polonia”). “Questo documento è stato approvato dalla Congregazione per il Clero *ad experimentum* per un periodo di cinque anni. La data della sua entrata in vigore sarà presto resa nota dal presidente della Conferenza episcopale polacca”, ha svelato il Segretario generale.

I vescovi affronteranno anche il tema della famiglia e della pastorale familiare in occasione dell’Anno della “Famiglia Amoris Laetitia”, indetto da Papa Francesco. Saranno inoltre presentate iniziative pastorali legate al culto del Sacro Cuore di Gesù come continuazione dell’Atto di Consacrazione.